

"Fratelli tutti"

CAP. V - LA MIGLIORE POLITICA

L'amore politico

182. Questa carità politica presuppone di aver maturato un senso sociale che supera ogni mentalità individualistica: «La carità sociale ci fa amare il bene comune e fa cercare effettivamente il bene di tutte le persone, considerate non solo individualmente, ma anche nella dimensione sociale che le unisce». Ognuno è pienamente persona quando appartiene a un popolo, e al tempo stesso non c'è vero popolo senza rispetto per il volto di ogni persona. Popolo e persona sono termini correlativi. Tuttavia, oggi si pretende di ridurre le persone a individui, facilmente dominabili da poteri che mirano a interessi illeciti. La buona politica cerca vie di costruzione di comunità nei diversi livelli della vita sociale, in ordine a riequilibrare e riorientare la globalizzazione per evitare i suoi effetti disgreganti.

Amore efficace

183. A partire dall'«amore sociale» è possibile progredire verso una civiltà dell'amore alla quale tutti possiamo sentirci chiamati. La carità, col suo dinamismo universale, può costruire un mondo nuovo, perché non è un sentimento sterile, bensì il modo migliore di raggiungere strade efficaci di sviluppo per tutti. L'amore sociale è una «forza capace di suscitare nuove vie per affrontare i problemi del mondo d'oggi e per rinnovare profondamente dall'interno strutture, organizzazioni sociali, ordinamenti giuridici».

Riflettiamoci...

"Il frutto della preghiera di domanda è il sentirsi figli. Il Signore vuole che tu senta di far parte della famiglia di Dio"
(DON ORESTE BENZI)

46^{ma} GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA

Vita di Comunità

✓ GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA

Come di consueto, la celebreremo domenica prossima, per mantenere regolarmente il nostro appuntamento mensile per i poveri della nostra Comunità parrocchiale

✓ GIORNATA MENSILE PER I POVERI

Grazie per la vostra costante attenzione e per il dono di € 1255,00 nel mese scorso. Sosteniamo anche i volontari Caritas con la preghiera e la disponibilità ad unirsi a loro nel volontariato presso la Caritas parrocchiale. All'ingresso Chiesa ,oggi, il salvadanaio dei poveri

✓ CATECHISMO PER LA I COMUNIONE

Riunione con i genitori dei bambini del I anno (martedì 6) e II anno (giovedì 8), alle 17:15 in sala conferenze. Per il pellegrinaggio del 24/2 con Comunioni Cresime e loro famiglie, affrettatevi a dare l'adesione attraverso il link ricevuto.

Battesimo

Edoardo Fonzi

Auguri vivissimi

Nozze d'oro

Silvano Di Nicola e

Valeria Gorgoni

Rallegramenti!!!!

Funerali

Giuseppe Lanzi (84 anni)

Francesca Portella (90 anni)

Emilio Messina (92 anni)

Tullio Vittorio Santucci (95 anni)

Alle famiglie le condoglianze della Comunità

NUOVO IBAN C/C PARROCCHIA

IT78 T 03015 03200 000003899440
banca Fineco

Noi di... SAN LUCA di Prenestino

n° 105

del 4/2/24



LA FORZA DELLA VITA CI SORPRENDE

È questo il tema di riflessione della 46^{ma} giornata nazionale per la vita, che scaturisce dalla domanda che Gesù rivolge a ciascuno di noi: *"Quale vantaggio c'è che l'uomo guadagni il mondo intero e perda la sua vita?"* (Mc 8,36).

Abbiamo negli occhi l'orrore della guerra che semina la morte eppure continuiamo ad aver paura della vita.

Signore aiutaci a scoprire che la vita è un dono meraviglioso da accogliere e da custodire superando la tentazione di volerla a tutti i costi o rifiutarla, dimenticando che è Dio che, nel suo amore onnipotente, la dona e pone il termine, non per il suo capriccio ma per il nostro vero bene.

Signore aiutaci a non aver paura della vita nascente: è un dono prezioso sempre: attesa o inattesa, in qualsiasi situazione, ogni bambino e bambina è segno di Gesù Bambino e ci porta a rivivere il mistero e la gioia di Betlemme.

Signore aiutaci a non aver paura dei dolori e delle sofferenze della vita perché ti sei offerto in sacrificio sulla Croce affinché ogni croce diventi gloriosa e ci chiami ad essere strumenti del tuo amore verso tutti i sofferenti.

Signore aiutaci a non aver paura della vita terminale ed a scoprire che è il momento più importante della nostra vita così come le doglie del parto che segnano non la disfatta della gestazione ma preludono alla gioia della vita nascente. Aiutaci a scoprire che la autentica dolcezza della morte è essere tenuti per mano da te mediante la preghiera e i Sacramenti che trasformano la morte da nemica in sorella (S. Francesco), perché diventa Pasqua: passaggio dalla vita temporale alla vita gioiosa e senza fine. *Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte.*

don Romano De Angelis

La finestra sul cortile

Via Prenestina

Prende il nome dal toponimo antico della città laziale di **Palestrina**, ovvero **Preneste**, e segue generalmente il tracciato della vecchia **via Gabina**, che metteva in collegamento Roma con la città di **Gabii**. I pochi resti della strada romana sono stati individuati al **civico 228.. (...)**.

Uscendo da **Porta Maggiore**, al **civico 17**, si accede alla basilica **Neopitagorica**, situata a 9 metri di profondità, edificio di culto misterico probabilmente del I sec. D.C.. Alla stessa, sono collegati il **Torrione Prenestino**, tomba a colombario di proprietà della gens **Statilia**, e la sepoltura di età imperiale in **via Erasmo Gattamelata 13. (...)**.

Ma a dominare lo skyline della via Prenestina è sicuramente la **tangenziale Est (1962)**, che in **piazza Caballini** unisce le carreggiate in un intreccio geometrico quasi ellittico, rafforzato dalla presenza dei **fasci ferroviari** di collegamento delle stazioni Tiburtina, Casilina e Tuscolana e dello scalo merci di San Lorenzo e l'**impianto elettrico dei tram 5, 14 e 19** che corrono lungo la via. (...).

A sottolineare la vocazione industriale del quartiere, sono gli alti edifici intensivi degli **anni '30** edificati per ospitare la classe operaia impiegata nei servizi tramviari e negli stabilimenti meccanici sorti a cavallo del XX secolo. Degni di visita sono i **depositi tramviari (1886)** di piazza Caballini e lo **stabilimento di spedizione dei fratelli Gondrand** in via del Pigneto 5.

(da: "Le strade della cultura" - V Municipio)

PARLANE IN CASA... IMPARARE A PREGARE IN FAMIGLIA

Nel giorno del Battesimo dei nostri figli abbiamo assunto l'impegno di trasmettere loro la fede, aiutati dai padrini e dalla comunità cristiana.

Negli anni abbiamo imparato quanto sia importante pregare quotidianamente con i nostri quattro figli. Il tran tran della giornata, tra lavoro, impegni, compiti, attività ricreative e sportive, è facile dissuasore: è un lusso trovare il tempo per rivolgerlo lo sguardo a Dio, con gratitudine. Un lusso necessario e, per noi genitori, un dovere nei confronti dei nostri figli. Loro infatti hanno le prime incertezze, paure, delusioni, sofferenze e pregando in famiglia riconducono tutto a Dio Padre per scoprire la meraviglia della figliolanza divina.

Quando siamo stanchi, o pigri, viene in nostro soccorso lo svolgersi dell'anno liturgico: tempi forti, feste dei santi, il Natale, la Pasqua ci rimettono in moto!

Insegnando ai piccoli il Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre, qualche parola inizialmente veniva storpiata. Ma c'è poi il giorno in cui i bambini desiderano esprimere una preghiera che sgorga dal cuore: un nonno, una compagna, un povero hanno bisogno di conforto e per loro è stato natu-

rale rivolgersi al più forte, Dio che ha dato prova di sostenere nelle piccole crisi.

Le prime preghiere spontanee dei nostri figli sono state disarmanti per semplicità e profondità: nessun giro di parole, dritti al dunque perché sanno di poter essere esauditi.

Di fronte a questa sorprendente semplicità dei bambini nel rapporto con Dio Padre è divenuto chiaro per noi l'invito del Signore: Se non diventerete come bambini non entrerete nel regno dei cieli (Mt 18,2).

Vediamo che la trasmissione della fede è un'arma potente: fin da piccoli li aiuta a combattere l'anomismo di una società liquida, basata sulle relazioni virtuali, ma non è un automatismo che la fede dei genitori passi ai figli. Siamo convinti di quanto ci è stato annunciato: "Oggi è di vitale importanza per la famiglia cristiana una celebrazione familiare, una liturgia domestica, dove possano incontrarsi, almeno una volta a settimana, le due generazioni figli e genitori e dove possano pregare e dialogare mettendo la Parola e il Signore Gesù risorto al centro."

Chiara e Giovanni Nocera

PARROCCHIA S. LUCA EVANGELISTA

Via Luchino Dal Verme, 50 - 00176 Roma

sanlucaroma@gmail.com

www.sanlucaroma.it



Orario delle Sante Messe

festive: 7.30-9.00-10.00-11.15-12.30-18.30

feriali: 8.30-9.30-18.30

5ª DEL TEMPO ORDINARIO Gb 7,1-4.6-7; Sal 146 (147); 1 Cor 9,16-19.22-23; Mc 1,29-39 R Risanaci, Signore, Dio della vita.	4 DOMENICA LO 1ª set
S. Agata (m) 1 Re 8,1-7.9-13; Sal 131; Mc 6,53-56 R Sorgi, Signore, tu e l'arca della tua potenza.	5 LUNEDÌ LO 1ª set
S. Paolo Miki e compagni (m) 1 Re 8,22-23.27-30; Sal 83; Mc 7,1-13 R Quanto sono amabili, Signore, le tue dimore!	6 MARTEDÌ LO 1ª set
1 Re 10,1-10; Sal 36 (37); Mc 7,14-23 R La bocca del giusto medita la sapienza.	7 MERCOLEDÌ LO 1ª set
S. Girolamo Emiliani (mf); S. Giuseppina Bakhita (mf) 1 Re 11,4-13; Sal 105; Mc 7,24-30 R Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo.	8 GIOVEDÌ LO 1ª set
1 Re 11,29-32; 12,19; Sal 80 (81); Mc 7,31-37 R Fa' che ascoltiamo, Signore, la tua voce.	9 VENERDÌ LO 1ª set
S. Scolastica (m) 1 Re 12,26-32; 13,33-34; Sal 105 (106); Mc 8,1-10 R Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo.	10 SABATO LO 1ª set
6ª DEL TEMPO ORDINARIO Lv 13,1-2.45-46; Sal 31; 1 Cor 10,31-11,1; Mc 1,40-45. R Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia.	11 DOMENICA LO 2ª set